



Sicurezza dell'approvvigionamento

Scheda informativa concernente la legge federale su un approvvigionamento elettrico sicuro con le energie rinnovabili

Il progetto rende la Svizzera più indipendente e rafforza la sicurezza dell'approvvigionamento

Nell'autunno 2023 il Parlamento ha adottato la legge federale su un approvvigionamento elettrico sicuro con le energie rinnovabili. Il progetto pone le basi per un rapido aumento in Svizzera della produzione nazionale di energia elettrica da fonti rinnovabili come l'acqua, il sole, il vento o la biomassa. Tale potenziamento consentirà di ridurre sia la dipendenza dalle importazioni di energia che il rischio di situazioni di approvvigionamento critiche.

Rischio di congestioni nell'approvvigionamento

È diventato più difficile rifornire la Svizzera in misura sufficiente e in qualsiasi momento con energia elettrica. In caso di interruzioni dell'esercizio delle grandi centrali elettriche in Svizzera o all'estero, c'è rischio di congestioni. Il problema si è palesato nell'inverno 2022/23, quando gran parte delle centrali nucleari francesi era fuori servizio. Nella maggior parte dei casi, in inverno la Svizzera non è in grado di coprire il proprio fabbisogno di energia elettrica e dipende dalle importazioni. Tuttavia queste non sono sempre garantite in misura sufficiente. Tale rischio persisterà anche nei prossimi anni, soprattutto nei semestri invernali con prolungate temperature basse.

Potenziamento rapido della produzione nazionale di elettricità

Per ridurre tale rischio è necessario potenziare rapidamente la produzione di energia elettrica in Svizzera. Il metodo più efficace consiste nello sfruttare le nostre fonti rinnovabili come l'acqua, il sole, il vento o la biomassa. Il progetto per un approvvigionamento elettrico sicuro crea le premesse per un potenziamento rapido nei prossimi 10-15 anni.

Il potenziamento è importante anche sul lungo periodo, poiché in futuro avremo bisogno di sempre più energia elettrica per sostituire petrolio e gas. Le auto elettriche e le pompe di calore si stanno diffondendo rapidamente. Esse contribuiscono a rendere la Svizzera neutrale sotto il profilo climatico entro il 2050. Nel 2023 l'elettorato svizzero ha approvato questo obiettivo, votando a favore della legge sul clima e l'innovazione.

Obiettivi di potenziamento vincolanti entro il 2035

Il progetto definisce obiettivi di potenziamento vincolanti. Entro il 2035 dovranno essere prodotti in Svizzera almeno 35 miliardi di chilowattora a partire da fonti rinnovabili come l'acqua, il sole, il vento o la biomassa. Si tratta di un volume sei volte superiore a quello attuale, che corrisponde all'incirca all'odierno consumo annuale di economie domestiche e industria messe insieme.



Inoltre entro il 2035 la produzione annua media di energia idroelettrica dovrà essere pari a 37,9 miliardi di chilowattora. Le concessioni dei diritti d'acqua di molte centrali idroelettriche scadono nel periodo 2030-2050. Le nuove concessioni potranno comportare perdite di produzione dovute a prescrizioni ambientali più severe. Occorrerà compensare tali perdite procedendo a nuove costruzioni, trasformazioni o rinnovamenti, in modo da riuscire a raggiungere l'obiettivo di potenziamento prefisso.

Grazie al potenziamento, nei mesi invernali (ottobre-marzo) complessivamente la Svizzera non dovrà importare più di 5 miliardi di chilowattora di elettricità. Negli ultimi 10 semestri invernali l'eccedenza delle importazioni è stata in media di 3,8 miliardi di chilowattora.

Ogni cinque anni il Consiglio federale definirà degli obiettivi intermedi per l'intera fase di potenziamento nonché per le singole tecnologie (per la prima volta nel 2026), monitorando anche i relativi progressi raggiunti.

→ *Maggiori informazioni nelle schede informative «Potenziamento della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili» e «Natura e paesaggio»*

Obiettivi vincolanti per il consumo di energia elettrica e l'efficienza energetica

Meno elettricità consumiamo, meno impianti di produzione nuovi dobbiamo realizzare in Svizzera e meno energia elettrica siamo costretti a importare. In questo modo è possibile ridurre i costi. Il progetto definisce pertanto anche obiettivi vincolanti per il consumo di energia elettrica. Entro il 2035 il consumo elettrico pro capite dovrà essere ridotto del 13 per cento rispetto all'anno di riferimento 2000. Inoltre dovrà essere migliorata costantemente l'efficienza energetica degli impianti elettrici, degli apparecchi e delle applicazioni.

→ *Maggiori informazioni nella scheda informativa «Efficienza energetica»*

Potenziamento della produzione di energia elettrica nei mesi invernali

Il progetto stabilisce che entro il 2040 la produzione di elettricità nei mesi invernali dovrà essere incrementata di almeno 6 miliardi di chilowattora. Tale potenziamento dovrà essere raggiunto in primo luogo con l'ausilio di centrali idroelettriche ad accumulazione e di impianti solari ed eolici di interesse nazionale. Esclusivamente a questi impianti potranno essere applicate condizioni di pianificazione semplificate.

Il progetto stabilisce inoltre che per rafforzare la sicurezza dell'approvvigionamento in inverno, entro il 2035 in Svizzera il consumo di elettricità dovrà essere ridotto di 2 miliardi di chilowattora. A titolo di confronto: la città di Berna consuma circa 1 miliardo di chilowattora di energia elettrica all'anno.

→ *Maggiori informazioni nelle schede informative «Natura e paesaggio», «Possibilità di partecipazione e di ricorso» e «Efficienza energetica»*

Riserva energetica per situazioni di approvvigionamento critiche

Quale garanzia contro il rischio di congestioni nell'approvvigionamento, il progetto prevede una riserva energetica in caso di emergenza. La priorità è accordata alla riserva idroelettrica, istituita nell'inverno 2022/23 e finora costituita mediante bandi di gara. Il progetto disciplina l'obbligo per i gestori di grandi centrali idroelettriche di partecipare alla riserva energetica. Come contropartita è previsto un modesto indennizzo. In questo modo è possibile ridurre i costi della riserva idroelettrica per i consumatori finali. La Commissione federale dell'energia elettrica determina ogni estate se e in quale entità sia necessario costituire una riserva idroelettrica per l'inverno successivo.